

sns: occhi puntati sulla "galassia dei servizi"

di Simone Finotti

Presentata a Bologna, il 10 ottobre scorso, la ricerca di Scuola Nazionale Servizi sullo stato del settore nel 2014. Sette le "nebulose" prese in esame: Energia e Manutenzioni, Igiene Urbana, Lavanolo, Pulizie professionali, Ristorazione collettiva, Servizi culturali e Servizi alla persona. E sono in arrivo i dati su Logistica integrata e Vigilanza. Il presidente SNS Alberto Ferri. "Lavorare in una logica di sistema".

Prosegue il prezioso lavoro di Scuola Nazionale Servizi alla scoperta della "galassia" del settore, "nebulosa per nebulosa", come ama dire il presidente di SNS **Alberto Ferri**. Proprio questo, La Galassia dei Servizi, è il titolo di una corposa ricerca presentata a Bologna lo scorso 10 ottobre, in cui la

Scuola prende in esame 7 costellazioni del settore dei servizi integrati nell'anno di riferimento 2014: un'istantanea dettagliata su Energia e Manutenzioni, Igiene Urbana, Lavanolo, Pulizie professionali, Ristorazione collettiva, Servizi culturali e Servizi alla persona. "Sette su nove – commenta Ferri – mancano all'appello Logistica integrata e Vigilanza", su cui stiamo lavorando e di cui contiamo di tracciare un profilo più preciso entro il prossimo anno.

Facciamo luce sulle "nebulose"

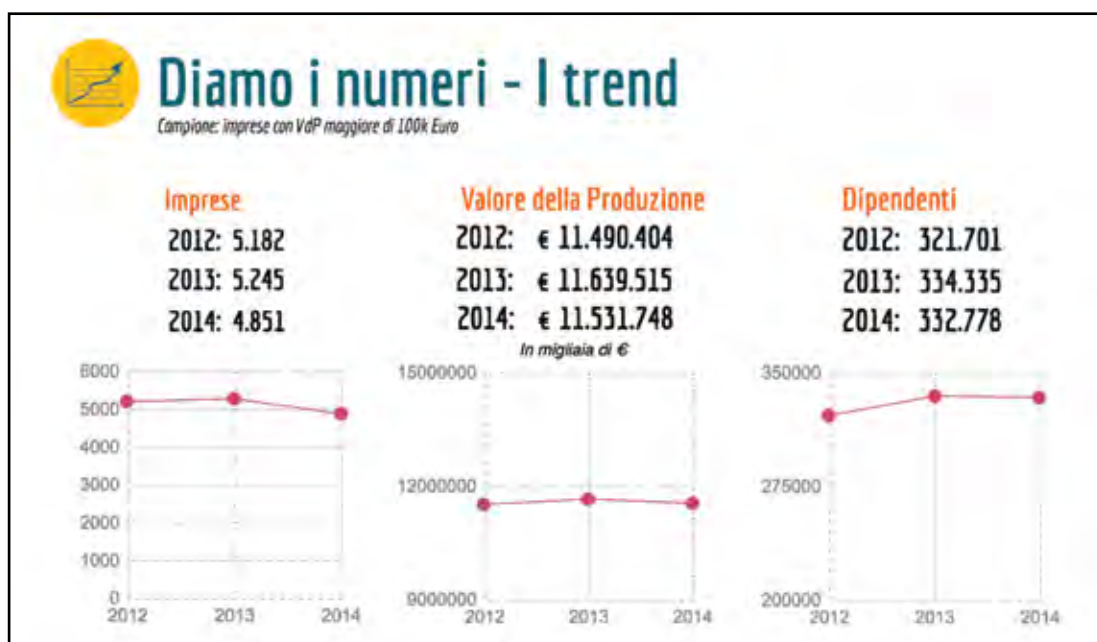
Prosegue Ferri: "L'idea di fondo è quella di cominciare a conoscere questo complesso settore più da vicino: ci sembra un lavoro molto utile per le imprese, che in questo modo possono basarsi su dati chiari e individuare le aree di potenziale sviluppo. Parliamo di un settore che, secondo le nostre stime, raggiunge il valore di circa 60 miliardi di euro e che occupa qua-

si 1,5 milioni di dipendenti: in pratica, in Italia, supera quello della moda, da sempre considerato un motore della nostra economia."

Analisi dettagliate

I dati sono stati aggregati in modo da offrire ai soci e ai partecipanti un quadro generale dell'andamento del settore. La Fondazione, attraverso analisi più approfondite, ha anche sviluppato la capacità di esaminare nel dettaglio i settori, i territori e gli indici di performance economici e finanziari dei player. "Le nostre analisi, naturalmente, vengono effettuate in via prioritaria per i soci della Scuola, ma non intendiamo tradire lo spirito di divulgazione e di conoscenza e crescita del settore che ci anima fin dalla nostra nascita, dunque pensiamo di realizzare questo tipo di analisi anche per metterle a disposizione di altri soggetti e stakeholder. La nostra convinzione, ripeto, è quella che conoscenza significa crescita complessiva di tutto il settore. Le imprese del comparto devono cambiare mentalità in questo senso, portandosi verso una logica di gruppo e integrazione: peraltro i numeri parlano chiaro, e ci dicono ad esempio che le grandi imprese non sono sempre quelle con una posizione più solida." Poi Ferri torna sull'idea di "nebulosa", che se da un lato è affascinante perché evoca suggestioni astronomiche, dall'altro ben rispecchia lo stato ancora magmatico della conoscenza che lo stesso comparto ha di sé: "Finalmente stiamo iniziando a fare chiarezza su queste "nebulose" – dice – e la cosa non può che fare bene a tutti. Intanto, ad esempio, stiamo scopren-

38
GSA
NOVEMBRE
2016



do che molti player stanno allargando la propria attività a varie “nebulose”, e molti sono quelli interessati a farlo, o comunque a saperne di più.”

I settori indagati

L’iniziativa, come dicevamo, è stata incentrata sull’importanza e sull’andamento di sette settori di servizi: pulizie professionali, lavanolo e sterilizzazione, servizi culturali, servizi alla persona, ristorazione collettiva, servizi ambientali ed energia e manutenzioni. Nei prossimi mesi verranno analizzati anche i settori della logistica integrata e della vigilanza e portierato, in modo da avere una fotografia il più completa possibile del mondo delle facilities. “La Galassia dei Servizi”, tra gli altri fattori, ha preso in considerazione i trend registrati, dal 2012 al 2014, in ognuno dei sette settori riguardanti il numero dei dipendenti e delle imprese, il valore di produzione e patrimonio netto, fotografando la situazione del Facility Management in Italia e offrendo uno spaccato dettagliato dei trend nel Sistema Italia negli ultimi anni, in base al valore di produzione delle imprese, ai loro dipendenti, alla loro forma giuridica e alla loro distribuzione geografica. Tra i dati più interessanti, quello relativo al numero di imprese: 13.304 nel 2014, di cui ben 4.851 di pulizie professionali, che sono quelle che occupano più addetti (quasi 333mila su 827mila totali). Pulizie professionali in testa anche per il Valore della Produzione, che si attesta a 11.531 milioni di euro. Precisa Ferri: “Il numero delle imprese riguarda quelle che fatturano da 100mila euro in su, fatta eccezione per l’energia, settore nel quale abbiamo considerato imprese da 10 milioni/anno in su. Infatti se prendessimo in considerazione tutte le imprese, nelle sole pulizie parleremmo di circa 35mila realtà. Le prime 100 imprese di tutti i settori, sette su nove appunto, sono classificate per fatturato a partire da quella a maggior fatturato.”

Diamo i numeri - Imprese e VdP

Esempio: imprese con VdP maggiore di 100k Euro

Classe di VdP	2012			
	Nr.	% Nr.	VdP	% VdP
> 100 mil.	10	0,19%	€ 2.940.925.948,00	25,59%
< 100 > 50 mil.	14	0,27%	€ 967.167.358,00	8,42%
< 50 > 10 mil.	130	2,51%	€ 2.550.603.914,00	22,20%
< 10 > 1 mil.	1325	25,57%	€ 3.646.555.903,00	31,74%
< 1 > 0,1 mil.	3703	71,46%	€ 1.385.151.543,00	12,05%
Totale	5182	100,00%	€ 11.490.404.666,00	100,00%

Classe di VdP	2013			
	Nr.	% Nr.	VdP	% VdP
> 100 mil.	10	0,19%	€ 3.041.937.910,00	26,13%
< 100 > 50 mil.	14	0,27%	€ 960.505.979,00	8,25%
< 50 > 10 mil.	134	2,55%	€ 2.584.846.514,00	22,21%
< 10 > 1 mil.	1323	25,22%	€ 3.631.355.390,00	31,20%
< 1 > 0,1 mil.	3764	71,76%	€ 1.420.869.790,00	12,21%
Totale	5245	100,00%	€ 11.639.515.583,00	100,00%

Classe di VdP	2014			
	Nr.	% Nr.	VdP	% VdP
> 100 mil.	9	0,19%	€ 3.033.296.403,00	26,30%
< 100 > 50 mil.	16	0,33%	€ 1.100.016.955,00	9,54%
< 50 > 10 mil.	130	2,68%	€ 2.541.986.215,00	22,04%
< 10 > 1 mil.	1275	26,28%	€ 3.561.634.678,00	30,89%
< 1 > 0,1 mil.	3421	70,52%	€ 1.294.814.532,00	11,23%
Totale	4851	100,00%	€ 11.531.748.783,00	100,00%

L’indice di performance

L’analisi poi prosegue con il calcolo di un “performance index” dettagliato non soltanto settore per settore, ma addirittura impresa per impresa, con i relativi comparti prevalenti: a questo proposito presentato il ranking delle imprese classificate secondo il Performance Index della Scuola Nazionale Servizi, ovvero un indice che vuole misurare la capacità di produrre valore delle imprese e dei gruppi aziendali che operano in questo settore. E così le prime 100 imprese di tutta Italia sono state classificate sulla base dell’indice di performance, a partire dall’1.909 dell’emiliana Copura (la media della “galassia” è 0,253). Per ogni settore è stata realizzata anche una analisi del mercato pubblico che, con l’avvento del nuovo Codice e della sempre crescente aggregazione della domanda, presenta dei dati di tendenza molto in-

teressanti. A fronte dei cambiamenti sociali ed economici in atto, la fotografia che la Galassia dei Servizi ci restituisce può servire a capire se e dove sia utile riorientare l’iniziativa all’interno del Facility Management nel Sistema Italia, a fronte dell’emergere di nuovi bisogni o dell’ampliarsi di problematiche già in corso.

Pulizie professionali: diamo i numeri!

Addentriamoci ora nel settore delle pulizie professionali e... diamo un po’ di numeri. I trend, dal 2012, danno una crescita del numero delle imprese tra il ‘12 e il ‘13 (da 5.182 a 5.245), successivamente un calo significativo nel 2014 (4.851). Stessa cosa per il valore della produzione, salito tra il 2012 e il 2013 e in lieve flessione nel 2014 (ora siamo a poco più di 11.500 milioni di euro, e per il numero dei di-

pendenti: 334.335 nel 2013, 332.778 l'anno successivo. In calo, moderatamente, anche il VdP, che dopo la punta del 2011 torna leggermente a scendere, mentre rimane sostanzialmente stabile, dal 2006, il patrimonio. Molto interessante il dettaglio delle imprese per classi di VdP: il 3,20% delle imprese produce il 57,89% del VdP, mentre lo 0,63% delle imprese produce il 49,55% degli utili del settore. Per quanto riguarda le tipologie di società, prevalgono di gran lunga le Srl (60,15%, cioè 2918), seguite dalle Cooperative (il 30,61%, 1485). Molto meno le coop sociali, le Spa (60, l'1,24%) e le altre tipologie. Le coop, però, guidano il VdP con oltre il 41% (che in soldoni significa quasi 5 miliardi di euro), mentre Srl e Spa sono ferme rispettivamente al 37,68%.

L'andamento del mercato pubblico

Di grande interesse il capitolo sui trend del mercato pubblico: rispetto al 2012, con 111 gare bandite per

un totale di circa 2 miliardi e mezzo di euro (oltre il doppio del valore per quelle aggiudicate), negli ultimi anni il trend si è invertito: nel 2015 le gare bandite sono state 242 per 3 milioni e 700mila euro, mentre quelle aggiudicate 343 ma per soli 881 milioni. Ancora maggiore lo scarto nel 2014, con 188 gare bandite per oltre 5.600mila euro a fronte di 833 milioni aggiudicati. Se poi si passa ad analizzare il "caso Consip", come viene definito, nel 2014 le convenzioni bandite per SSN e FM4 avevano un valore complessivo di 4.179 milioni, a fronte di soli 95 milioni aggiudicati (2 lotti Scuole e FM3). Passando al 2015, a fronte di 2.444 milioni di gare bandite (Caserme e Beni culturali) sono stati aggiudicati solo 172,300 milioni di 1 lotto scuole.

La via delle concessioni

E veniamo al futuro del mercato, sul quale si possono fare solo ipotesi. Ferri ha le idee molto chiare in proposito: "La nostra idea è quella di fare siste-

ma: nel settore e, più in generale, nel sistema Italia. A fronte di una dinamica, ormai segnata, come quella delle convenzioni centralizzate, secondo noi non si può che rispondere in una logica di "gruppo". Il tema delle concessioni, ad esempio, ci pare molto interessante, perché apre nuovi scenari per le imprese di servizi", prosegue, con un ragionamento che ricorda, in parte, ciò che abbiamo sentito dire a **Enrico Libera**, di SNS, in occasione della presentazione della ricerca Onb-si all'ultimo Forum Pulire. "Le concessioni, che hanno regole diverse dagli appalti, rappresentano davvero una strada percorribile. Ma siccome si tratta di una via estremamente più onerosa, richiede la capacità di lavorare in gruppo. In questo senso il nostro lavoro, quello cioè di fare luce sulle "nebulose" che compongono la galassia dei servizi, appare ancora più utile. E mi permetta un'ultima considerazione –conclude Ferri. "Le imprese del "sistema Italia FM" hanno un patrimonio netto di circa 4 miliardi di euro, calcolando solo quelle che stanno nelle prime 100 per fatturato. Dunque questo patrimonio economico, assieme a quello di esperienze e capacità, può essere messo a disposizione del paese Italia per contribuire alla ricostruzione dove necessita (e sappiamo quanto, in questo momento), ma allo stesso tempo ammodernando i servizi. D'altronde a chi spetta di investire nel paese se non alle nostre imprese? In questo senso la logica delle concessioni può aiutare, ed il CdA della Fondazione Scuola Nazionale Servizi ha deciso di lavorare in questa direzione."

